



ATTO N. 371

INTERROGAZIONE

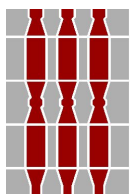
del Consigliere DE LUCA

***“PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE UMBRIA E ISTITUTO NAZIONALE DELLA
PREVIDENZA SOCIALE (INPS) PER L'ACCERTAMENTO DEI REQUISITI SANITARI IN
MATERIA DI INVALIDITA' CIVILE, LEGGI N. 104/92, E N. 68/99, CECITA' CIVILE -
INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO”***

Depositato alla Sezione Flussi Documentali

il 15/07/2020

Trasmesso al Presidente della Giunta regionale il 16/07/2020



Al Presidente del Consiglio regionale - SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE UMBRIA E INPS PER L'ACCERTAMENTO DEI
REQUISITI SANITARI IN MATERIA DI INVALIDITÀ CIVILE, L. 104/92, L. 68/99, CECITÀ CIVILE.
INTENDIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE AL RIGUARDO.**

Il sottoscritto consigliere regionale

PREMESSO CHE

Per la presentazione delle domande di invalidità civile, l. 104/92, l. 68/99, cecità civile e sordità è oggi necessario, a seguito di richiesta con certificato medico, presentare domanda presso l'INPS. A seguito della domanda viene fissata una visita medica secondo il calendario di appuntamento della Asl corrispondente in cui operano una o più commissioni mediche incaricate di effettuare gli accertamenti sanitari di coloro che fanno richiesta. Nelle suddette commissioni operano almeno 3 medici ASL che svolgono attività in extramoenia.

Il verbale della commissione ASL è poi validato dal Centro Medico Legale (CML) dell'Inps, che può disporre nuovi accertamenti, anche tramite visita diretta. Sui verbali definiti dalle Commissioni mediche viene poi effettuato un monitoraggio a campione (oppure su segnalazione dei Centri medici dell'Inps) da parte della Commissione Medica Superiore (CMS). Gli accertamenti disposti dalla CMS - anche successivamente all'invio del verbale al cittadino - possono consistere in un riesame della documentazione sanitaria agli atti o in una visita diretta.

Con la L. 114/2014 le competenze per le revisioni sanitarie in invalidità civile sono di esclusiva competenza dell'inps.

CONSIDERATO CHE

Da più parti è stato evidenziato come questo procedimento presenta diverse criticità, in primo luogo una diffusa mancanza di omogeneità/completezza dei dati comunicati. La calendarizzazione e i conseguenti tempi di trasmissione dei verbali da parte delle Asl possono creare delle difficoltà nell'espletare l'iter del procedimento nei tempi previsti. In alcuni casi si potrebbero verificare problemi di piena integrazione tra i sistemi informatizzati ASL e INPS. Non da ultimo il regime di extramoenia in cui operano i medici ASL delle commissioni mediche comporta un aggravio dei costi a carico delle aziende sanitarie.

EVIDENZIATO CHE

In particolare con decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni in legge 15 luglio 2011, n. 111) sono state create le condizioni normative necessarie per una razionalizzazione dell'intero iter, nell'ottica di una generale contrazione dei tempi di erogazione delle prestazioni connesse con l'invalidità civile.

La norma citata chiarisce che "ai fini della razionalizzazione e dell'unificazione del procedimento relativo al riconoscimento dell'invalidità civile, della cecità civile, della sordità, dell'handicap e della disabilità, le regioni, anche in deroga alla normativa vigente, possono affidare all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, attraverso la stipula di specifiche convenzioni, le funzioni relative all'accertamento dei requisiti sanitari.

A tal proposito alcune regioni (per prime Calabria e Campania) starebbero già in fase di sperimentazione del Protocollo d'intesa tra Inps e Regione per l'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile che porterebbe all'interno dell'Inps l'affidamento delle funzioni riguardanti l'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, cecità, sordità, handicap e disabilità.

Ciò al fine di consentire all'Inps di seguire l'intero procedimento per l'accertamento dei requisiti sanitari evitando agli utenti di doversi sottoporre alla doppia visita medica da parte delle Commissioni Asl e Inps e razionalizzando ed unificando il flusso accertativo e procedurale con un notevole risparmio anche in termini di costi del sistema sanitario regionale e una contrazione dei tempi di evasione delle pratiche.

INTERROGANO LA GIUNTA PER SAPERE

Se si intende procedere alla sperimentazione di un Protocollo d'Intesa tra Regione Umbria e INPS per l'accertamento dei requisiti sanitari in materia di invalidità civile, L. 104/92, L. 68/99, cecità civile e sordità tramite una commissione unica di accertamento INPS che possa seguire l'intero iter per l'accertamento dei requisiti senza sottoporre gli utenti ad una doppia visita razionalizzando ed unificando il flusso accertativo e procedurale con un notevole risparmio in termini di costi a ricadere sul sistema sanitario regionale superando in tal modo tutte le criticità espresse in premessa.

Thomas De Luca
Gruppo M5S



Perugia, 14/07/2020